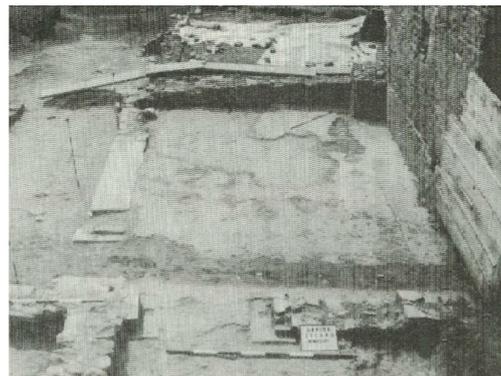
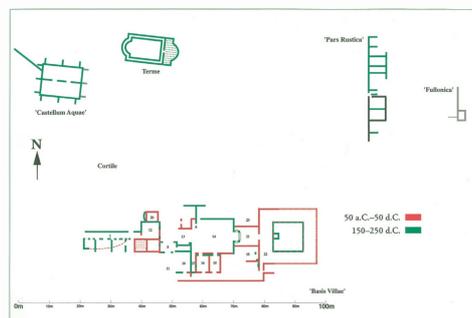


VILLA RUSTICA DI MASSERIA CICCOTTI (LOC. FONTE GAGLIARDI), AMBIENTE 8, TESSELLATO GEOMETRICO (MC-12) – MASSERIA CICCOTTI – OPPIDO LUCANO (PZ)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

Imponente villa rustica conservata al di sotto della moderna Masseria Ciccotti in loc. Fonte Gagliardi. Alcune parti centrali dell'edificio (balneum) furono portate alla luce agli inizi del '900 per opera della Soprintendenza locale, mentre i primi scavi sistematici sono stati condotti a partire dal 1989 da una missione italo-canadese dell'Università di Perugia (M. Gualtieri) e dell'Università dell'Alberta di Edmonton (H. Fracchia) in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata. Del complesso monumentale, articolato per padiglioni e senz'altro afferente a personaggi di alto rango (GUALTIERI 2012, pp. 164-164), sono state individuate tre fasi principali, tra cui si segnala quella medio-imperiale per le sontuose decorazioni pavimentali in tessellato (bicromo e policromo) e in opus sectile degli ambienti cerimoniali della villa. FASE I (I sec. a.C.-I sec. d.C.): sul sito di una precedente fattoria di età lucana (IV sec. a.C.) viene costruita verso la fine del I sec. a.C. una tipica villa a peristilio sul modello campano-laziale. L'impianto planimetrico di questa fase non è leggibile nella sua interezza, ma doveva trattarsi di un complesso già di una certa imponenza, almeno a giudicare dalle dimensioni medio-grandi dell'atrium con peristilio (20 x 20 m) e dall'imponente basis villae, che creava un poderoso terrazzamento sul vallone sottostante. Il portico O del peristilio, rimasto sostanzialmente immutato nella planimetria e nella funzione di nucleo centrale del complesso fino al periodo tardo-antico, insisteva su una grande cisterna funzionale all'approvvigionamento idrico sia del settore residenziale sia, soprattutto, di quello rustico, documentato dalle prospezioni geofisiche a NE. FASE II (fine II-metà III sec. d.C.): tra la seconda metà del II secolo d.C. e i primi decenni del III si datano alcune vistose trasformazioni della pars urbana della villa, che viene notevolmente ampliata con l'aggiunta di un vasto e articolato impianto termale nel settore N del sito e di un acquedotto, di cui si conserva l'imponente castellum aquarum inglobato nella Masseria Ciccotti. Nel III secolo un gruppo di ambienti centrali del settore residenziale, immediatamente ad O del peristilio, acquistano caratteristiche di spiccata monumentalità, con un apparato decorativo di elevato livello evidenziato dagli elaborati e raffinatissimi pavimenti in opus sectile del salone da ricevimento (amb. 13/14) e a mosaico con raffigurazione di Aion e le Stagioni del vano di passaggio-rappresentanza 21. In questo periodo viene impostata una vasca rettangolare nello spazio aperto del peristilio, ora alimentata dall'acquedotto e posizionata scenograficamente in asse con l'ampio ingresso all'ambiente mosaicato (amb. 21) e con la fontana al centro del grande salone adiacente (amb. 13/14). L'elegante decorazione pavimentale in mosaico ed opus sectile di quest'ultimo con caratteristica configurazione a 'T' lo qualifica quale grande sala conviviale (coenatio), con triclinium all'estremità O (c.d. amb. 13) e monumentale accesso ad E dall'amb. 21, mediante una rampa a triplice scalinata che regolarizzava il dislivello del terreno. In concomitanza con tali trasformazioni si può datare anche l'impianto del monumentale balneum, solo parzialmente scavato agli inizi del secolo scorso da V. Di Cicco. FASE III (IV-V sec. a.C.): una nuova fase edilizia della villa può datarsi all'epoca costantiniana, quando l'intero complesso viene quasi ad assumere l'aspetto di un palazzo urbano. Gli elementi più vistosi di questa ristrutturazione sono l'aggiunta della grande sala absidata preceduta da un ambulacro (amb. 11) e la presenza di una trichora, che conferiscono all'impianto le caratteristiche della villa/praetorium palladiana. Oltre a tale innovazione planimetrica dalla spiccata funzione cerimoniale, vengono riutilizzate molte strutture delle fasi precedenti, in taluni casi restaurando i piani pavimentali decorati, in altri mettendone in opera di nuovi, prevalentemente a decorazione geometrica (GUALTIERI 1994, pp. 59-62). Un altro aspetto rilevante del complesso tardo-antico è la notevole estensione e articolazione della pars rustica, il cui uso è documentato dalla ceramica sino alla metà del V secolo a.C. Pianta edificio da GUALTIERI 2012.



CRONOLOGIA

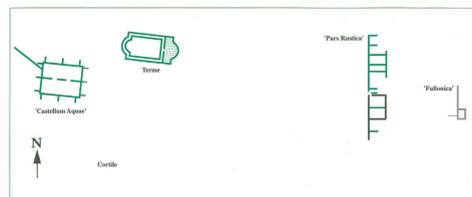
ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo V d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

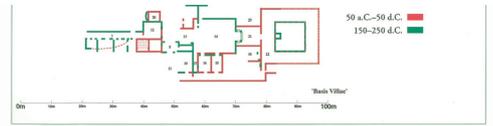
AMBIENTE: NON DETERMINATO

L'ambiente 8 (un ingresso?), situato al centro della pars urbana della villa di II fase, probabilmente serviva da vano di raccordo tra il settore E e quello O. Nel periodo tardo-antico (fase III) il vano fu ampliato e monumentalizzato con una pavimentazione in tessellato geometrico (MC-12), che si sovrapponeva a quella precedente (MC-07), e con la creazione di un ampio accesso centrale al praetorium.

CRONOLOGIA



ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo V d.C. (2° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Villa rustica di Masseria Ciccotti (loc. Fonte Gagliardi), ambiente 8, tessellato geometrico (MC-12)

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1990-1993

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente
RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria
TIPO DI IMPAGINAZIONE: non documentato
CROMIA: bicromo?

Rivestimento in tessellato geometrico. E' disponibile una fotografia dell'ambiente in GUALTIERI 1994, p. 61, fig. 11, in cui però non è possibile ricomporre l'ordito della pavimentazione musiva nota solo da descrizione (motivo di cerchi e semicerchi).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo IV d.C. (2° q) al secolo V d.C. (2° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

REFERENZA FOTOGRAFICA: immagine da GUALTIERI 1993, p. 323, tav. III.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ
Il pavimento non è visibile.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GUALTIERI M./FRACCHIA, M. 1993, *Excavation and survey at Masseria Ciccotti, Oppido Lucano. Interim report, 1989-92*, in *Echoes du Monde Classique/ Classical Views*, p. 323, tav. III.
GUALTIERI, M. 1994, *La villa romana di Masseria Ciccotti (Oppido Lucano, PZ): primi dati sul paesaggio dell'Alto Bradano in età imperiale*, in *Bollettino Storico della Basilicata*, p. 60, fig. 11.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Donnici, Fabio, Villa rustica di Masseria Ciccotti (loc. Fonte Gagliardi), ambiente 8, tessellato geometrico (MC-12), in TESS – scheda 18104 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=18104>), 2015

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=18104>

DATA SCHEDA: 2015 | AUTORE: Donnici, Fabio | REF. SCIENT. : Monaco, Maria Chiara | AGGIORNAMENTO: 2016 | COMPILAZIONE/REVISIONE A CURA DI: Angelelli, Claudia